

Gli spettacoli

Venezia, tutti i film
Madonna, Hollywood
e un po' d'ItaliaARIANNA FINOS
E MARIA PIA FUSCO

Presentata la 68ma edizione della rassegna veneziana con cinque titoli Usa e tre italiani in concorso. Apre Clooney e poi sfiliranno molti divi. In gara anche Polanski, ma il regista non arriverà

La Mostra delle Star

Madonna e tanta Hollywood

**Si attendono anche
Vasco e Patti Smith
Omaggio a
Bellocchio, Leone
alla carriera**
MARIA PIA FUSCO

E se davvero i film di Venezia 68 fossero tutti «belli, fanno pensare e sognare», come dice il direttore Marco Muller? In realtà la prima impressione sulla selezione ufficiale, presentata ieri, è positiva e non guasta l'annuncio del presidente Paolo Baratta: dopo la rinuncia all'idea non troppo felice di costruire un nuovo Palazzo del Cinema, le proiezioni di questa Mostra - dal 31 agosto al 10 settembre - saranno nella Sala Grande finalmente restaurata e riportata allo stile originale degli anni Trenta.

Nel concorso la varietà dei richiami è insolita, ci sono gli autori affermati, pochi i nomi azzardati, molte le star, a cominciare dall'apertura con *Le idi di marzo* che porta al Lido George Clooney single - regista e interprete di un candidato alla presidenza Usa in un prossimo futuro, suo malgrado coinvolto nei giochi sporchi della politica - accompagnato, oltre che da Philip Seymour Hoffman e Paul Giamatti, da Ryan Gosling, star in ascesa. Un

inizio promettente per la stampa mondiale, che dovrebbe contare su arrivi glamour, Madonna per esempio, regista di *W.E.* fuori concorso, una sezione che propone tra l'altro Ermanno Olmi (*Il villaggio di cartone*), Mario Martone (*La meditazione di Hayez*), Al Pacino (*Wilde Salome*), Steven Soderbergh: nel cast del suo *Contagion* ci sono Matt Damon, Kate Winslet, Jude Law, Gwyneth Paltrow, Marion Cotillard.

Dai film in concorso è prevista la presenza, tra gli altri, di Colin Firth, Gary Oldman, Keira Knightley, Viggo Mortensen, Vincent Cassel, Willem Dafoe, Chiara Mastroianni, Maria de Medeiros. Se non ci sarà fisicamente Roman Polanski, il suo *Carnage* comporta la presenza di Jodie Foster, Kate Winslet, Christopher Waltz, John C. Reilly.

Sono 22 i film in concorso (manca ancora il titolo a sorpresa): in lizza cinque americani, tre italiani, otto coproduzioni europee, un film greco, uno russo e tre titoli dall'estremo oriente. È una mappa geografica più spostata ad ovest rispetto ad altre edizioni, ma tra fuori concorso e eventi, ci sono paesi di lingua spagnola, l'India, la Thailandia, la Corea del Sud. Una curiosità è il debutto di Samoa, che ha prodotto il suo primo film, *O le tulafale (The orator)* in programma ad Orizzonti.

Con *Quando la notte* di Cristi-

na Comencini, *Terraferma* di Emanuele Crialese e *L'ultimo terrestre*, di Gianni Pacinotti (Gi-pi) l'Italia è ben rappresentata in gara e non solo. In accordo con l'idea di Muller sulla contemporaneità - «Cineasti scomparsi risultano più contemporanei di autori di oggi e ci aiutano a capire il mondo del 2011» - è l'omaggio a Rossellini con *India*, *Matri Bhumi* e a Nicholas Ray con *We can't go home again*. Le generazioni si intrecciano tra gli autori di Controcampo, e i maestri grandi come Bellocchio (Leone d'oro alla carriera) di cui si rivedrà *In nome del padre*, Maselli-Lizzani-Gregoretto-Russo con *Scossa* sul terremoto di Messina. Tra le contaminazioni di linguaggi, il presidente della Biennale Paolo Baratta cita Steve McQueen con *Shane* in concorso e diversi videoartisti in Orizzonti, altra sezione piena di richiami, da Jonathan Demme di *I'm Carolyn Parker*, *The Good, the Mad and the Beautiful* a Pippo Delbo-



no di *Amore carne* a James Franco con *Sal*, biografia di Sal Mineo.

Altra contaminazione i fumetti, da cui vengono *L'ultimo terrestre*, *Poulet aux prunes* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud, *Himizu* del giapponese Sion Sono tratto da un manga. Per quanto riguarda la musica basta un nome, Vasco Rossi, a lui è dedicato il documentario *Questa storia qua* di Alessandro Paris e Sybille Righetti. Se non basta, Patti Smith sarà al Lido per amore della Pivano, ricordata da Teresa Marchesi in *Pivano blues - sulla strada di Nanda* in Controcampo italiano.

I film in concorso

LE IDI DI MARZO

George Clooney
(Stati Uniti)

TINKER, TAYLOR, SOLDIER, SPY

Tomas Alfredson
(Gran Bretagna, Germania)

WUTHERING HEIGHTS

Andrea Arnold
(Gran Bretagna)

TEXAS KILLING FIELDS

Ami Canaan Mann
(Stati Uniti)

QUANDO LA NOTTE

Cristina Comencini
(Italia)

TERRAFERMA

Emanuele Crialese
(Italia, Francia)

A DANGEROUS METHOD

David Cronenberg
(Germania, Canada)

4:44 LAST DAY ON EARTH

Abel Ferrara
(Stati Uniti)

KILLER JOE

William Friedkin
(Stati Uniti)

UN ÉTÉ BRULANT

Philippe Garrel
(Francia, Italia, Svizzera)

TAOJIE (A SIMPLE LIFE)

Ann Hui
(Cina-Hong Kong, Cina)

THE EXCHANGE

Eran Kolirin
(Israele, Germania)

ALPEIS

Yorgos Lanthimos
(Grecia)

SHAME

Steve McQueen
(Gran Bretagna)

L'ULTIMO TERRESTRE

Gianni Alfonso Pacinotti (Gipi)
(Italia)

CARNAGE

Roman Polanski
(Francia, Germania, Spagna, Polonia)

POULET AUX PRUNES

Marjane Satrapi/Vincent Paronnaud
(Francia, Belgio, Germania)

FAUST

Aleksandr Sokurov
(Russia)

DARK HORSE

Todd Solondz
(Stati Uniti)

HIMIZU

Sion Sono
(Giappone)

SEEDIQ BALE

Te-Sheng Wei
(Cina, Taiwan)